



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201996900517396
Data Deposito	10/05/1996
Data Pubblicazione	10/11/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	F		

Titolo

DISPOSITIVO DISPENSATORE PER ELEMENTI IN FOGLIO.
--

DESCRIZIONE

del brevetto per modello industriale di utilità

di LUPO GIOVANNI

di nazionalità italiana,

a 10073 CIRIE' (TORINO) - VIA SISMONDA, 2

Inventore: LUPO Giovanni

TO 96000107

*** *****

La presente innovazione è relativa ad un dispositivo dispensatore per elementi in foglio.

Sono noti dispositivi dispensatori di elementi in foglio, atti ad esempio ad erogare carta igienica, carta trasparente o carta stagnola. I dispositivi dispensatori di tipo noto portano generalmente un rotolo di elemento in foglio, di uno dei tipi sopra menzionati, libero di ruotare su sé stesso attorno ad un proprio asse centrale per consentire lo svolgimento dell'elemento in foglio.

I dispositivi dispensatori di tipo noto comprendono generalmente un involucro di contenimento atto ad alloggiare un rotolo di elemento in foglio vincolato in una posizione fissa dal contatto con le pareti dell'involucro e libero solo di ruotare.

Tali dispositivi dispensatori presentano l'inconveniente di consentire l'alloggiamento al loro interno di un solo rotolo e perciò di richiedere, ogni volta che il rotolo risulta esaurito, la sua estrazione

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

manuale e la sua sostituzione con un altro rotolo. E' inoltre necessario conservare i rotoli di scorta in uno spazio apposito, possibilmente vicino al dispositivo erogatore.

Scopo della presente innovazione è quello di realizzare un dispositivo dispensatore di elementi in foglio, il quale superi l'inconveniente dei dispositivi noti. In particolare, si vuole realizzare un dispositivo che associ la capacità di immagazzinamento di più rotoli ad una notevole funzionalità.

Secondo la presente innovazione viene realizzato un dispositivo dispensatore per elementi in foglio caratterizzato dal fatto di comprendere un involucro di contenimento atto ad alloggiare una pluralità di rotoli formati da detto elemento in foglio avvolto a rullo su un corpo di sostegno; detto involucro di contenimento definendo una cavità interna atta ad alloggiare detti rotoli disposti lungo una direzione di impilamento; detta cavità interna comunicando con l'esterno del detto involucro attraverso almeno un'apertura di erogazione estendentesi in una porzione di estremità dell'involucro stesso; detta apertura di erogazione essendo atta a consentire la fuoriuscita del detto elemento in foglio srotolato da un detto rotolo disposto affacciato alla detta apertura di erogazione.

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

Per una migliore comprensione della presente innovazione viene ora descritta una forma di realizzazione preferita, a puro titolo di esempio non limitativo, con riferimento ai disegni allegati, nei quali:

- la figura 1 illustra in vista prospettica un dispositivo dispensatore di elementi in foglio realizzato secondo i dettami della presente innovazione;
- la figura 2 illustra in vista prospettica una prima variante al dispositivo di figura 1;
- la figura 3 illustra in vista prospettica una seconda variante al dispositivo di figura 1;
- la figura 4 illustra in vista prospettica una terza variante al dispositivo di figura 1;
- la figura 5 illustra una sezione di una porzione inferiore del dispositivo di figura 4 realizzata secondo il piano V-V di figura 4;
- la figura 6 illustra la sezione di figura 5 con un elemento del dispositivo disposto in una posizione operativa diversa da quella illustrata in figura 5; e
- la figura 7 illustra la sezione di figura 5 in una diversa situazione operativa.

Con riferimento alla figura 1, è indicato nel suo complesso con 1 un dispositivo dispensatore per elementi in foglio 2, in cui un involucro 3 di contenimento

CERBARO Elena
(Iscrizione Albo nr. 426)

comprende un corpo tubolare 4 con sezione rettangolare definente una cavità interna 5 di forma parallelepipedica delimitata dalle pareti laterali del corpo tubolare 4, da una parete di fondo 6 piana trasversale all'asse S del corpo tubolare 3 disposta a chiusura di una prima apertura di estremità (non illustrata) del corpo tubolare 4 e da un coperchio rettangolare 8 piano disposto a chiusura di una seconda apertura di estremità 9 del corpo tubolare 4.

L'involucro 3 presenta un'apertura rettangolare di erogazione 10 che si estende in una porzione di estremità 11 dell'involucro 3 e che dispone in comunicazione la cavità interna 5 con l'esterno dell'involucro 3.

Il dispositivo 1 comprende infine uno sportello rettangolare piano 12 atto a chiudere l'apertura di erogazione 10 e una cerniera 13 interposta tra lo sportello 12 e l'involucro 3. Lo sportello rettangolare 12 è convenientemente provvisto di due risalti 12a disposti lungo lati minori dello sportello ed atti a facilitare l'apertura manuale dello sportello stesso.

In uso, l'involucro 3 è atto ad alloggiare una pluralità di rotoli 14 formati dall'elemento in foglio 2 avvolto a rullo su un corpo tubolare cilindrico di sostegno 15. I rotoli 14 vengono introdotti all'interno

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

della cavità parallelepipedica 5 attraverso la seconda apertura di estremità 9 e si dispongono all'interno della cavità parallelepipedica 5 allineati lungo una direzione di impilamento D parallela all'asse del corpo tubolare con il primo rotolo 14' introdotto nella cavità 5 disposto in battuta sulla parete 6 ed affacciato all'apertura 10. In tale posizione, l'apertura di erogazione 10 è atta a consentire la fuoriuscita dell'elemento in foglio 2, srotolato dal rotolo 14' disposto affacciato all'apertura di erogazione 10 stessa.

Nella descrizione successiva relativa alle varianti, le parti aventi struttura o funzione del tutto simile a quella descritta per il dispositivo di figura 1 saranno indicate con gli stessi numeri, mentre le parti non precedentemente descritte ed illustrate saranno indicate con nuovi numeri.

Nella prima variante di figura 2, l'involucro 3 di contenimento del dispositivo 1 comprende una porzione principale 16, sulla quale si sviluppa l'apertura di erogazione 10 e almeno una porzione di ampliamento 17 accoppiabile alla porzione principale 16 e delimitante una porzione di estremità della cavità interna 5. La porzione principale 16 e la porzione di ampliamento 17 comprendono porzioni tubolari accoppiabili tra di loro

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

in senso assiale. In questo modo, accoppiando alla porzione principale 16 una o più porzioni di ampliamento 17 contigue è possibile aumentare l'ampiezza della cavità interna 5 in modo tale da alloggiare un numero variabile di rotoli 14.

Il dispositivo illustrato in figura 2 comprende inoltre una porzione di taglio 19 portata dall'involucro di contenimento 3 ed estendentesi integralmente dalla parete di fondo 6, lungo una porzione di bordo 20 dell'apertura di erogazione 10 e verso l'esterno dell'involucro 3; tale porzione di taglio 19 presenta una dentellatura e consente il taglio dell'elemento in foglio 2 srotolato dal rotolo 14'. Nel caso in cui la porzione di taglio 19 sia presente (si vedano, ad esempio, le figure 5, 6 e 7) il lato dello sportello piano 12 prossimo alla porzione di taglio 19 può presentare una linguetta integrale 12b che si estende parallelamente alla porzione di taglio 19 verso l'esterno dell'involucro 3 ricoprendo per un tratto la porzione 19. In uso, l'elemento in foglio 2 fuoriesce dall'involucro 3 disponendosi tra la linguetta 12b e la porzione di taglio 19; pertanto applicando una pressione allo sportello 12 si ottiene l'arresto dell'elemento in foglio da parte della linguetta 12b per facilitare le operazioni di taglio dell'elemento in foglio 2.

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

I dispositivi illustrati nelle figure 2-7 comprendono inoltre un corpo di separazione 21 (illustrato chiaramente nelle figure 5, 6 e 7) di forma sostanzialmente tubolare semicilindrica, alloggiato nella cavità interna 5 in prossimità dell'apertura di erogazione 10.

Il corpo di separazione 21 presenta un asse centrale R parallelo alle generatrici della proprie superfici laterali cilindriche e perpendicolare all'asse S del corpo tubolare; il corpo di separazione 21 presenta inoltre porzioni opposte di estremità 22 (figura 2) alloggiate in modo scorrevole all'interno di rispettive aperture circolari (non illustrate) realizzate su pareti laterali opposte 23 del corpo tubolare stesso e concentriche all'asse centrale R.

Ciascuna porzione di estremità 22 del corpo di separazione 21 è accoppiata con una rispettiva manopola 24 disposta all'esterno del corpo tubolare 4 stesso ed è atta a consentire la rotazione del corpo di separazione 21 all'interno dalle aperture circolari (non illustrate) e quindi intorno al proprio asse centrale R.

In uso, il corpo di separazione 21 è disponibile in una posizione di erogazione (illustrata in figura 5) in cui esso è affacciato alla parete di fondo 6 con concavità rivolta verso la parete 6 stessa ed è atto ad

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

essere interposto tra il rotolo 14' affacciato all'apertura di erogazione 10 e gli altri rotoli alloggiati nell'involucro 3.

L'elemento in foglio 2 del rotolo 14' affacciato all'apertura di erogazione 10 viene tirato manualmente dall'esterno dell'apertura stessa, provocando lo svolgimento del rotolo stesso, e viene tagliato sulla porzione di taglio 19.

Il corpo di separazione 21, disposto nella sua posizione di erogazione, isola il rotolo 14' affacciato all'apertura di erogazione 10 dai rotoli 14 soprastanti, eliminando gli attriti di contatto altrimenti presenti. Il corpo di separazione 21 è inoltre disponibile in una posizione di ricarica (mostrata nella figura 6) in cui esso è adiacente alla parete di fondo 6 con convessità rivolta verso la parete 6 stessa. La rotazione delle manopole 24 comporta la rotazione del corpo di separazione 21, che passa dalla posizione di erogazione a quella di ricarica, consentendo lo spostamento per gravità, verso la parete di fondo 6, del rotolo impilato più vicino.

Dopo tale operazione, il corpo di separazione 21 viene fatto ruotare fino a tornare nella posizione di erogazione e il rotolo caricato è pronto per essere utilizzato.

CERBARO Elena
(cert. nr. 426)

La rotazione del corpo di separazione dalla posizione di erogazione alla posizione di ricarica realizza inoltre la rimozione del corpo di supporto 15 e la sua espulsione attraverso l'apertura 10. In particolare, il corpo di sostegno 15 è appoggiato alla parete di fondo 6 (figura 7) e viene espulso dall'involucro 3 in seguito al contatto tra un bordo rettilineo E (illustrato nelle figure 5, 6 e 7) del corpo di separazione ed il corpo di sostegno 15 stesso. Il bordo E presenta inoltre profilo trasversale di forma sostanzialmente semicircolare.

Nella variante di figura 4, il dispositivo 1 comprende inoltre due elementi deodoranti 25, portati dalle manopole 24.

I vantaggi offerti dal presente dispositivo consistono nella sua capacità di alloggiare, all'interno del suo involucro di contenimento, un numero prestabilito di rotoli, dipendente dalle dimensioni dell'involucro stesso, e inoltre nella possibilità di sostituire velocemente il rotolo esaurito con il rotolo ad esso adiacente mediante una semplice rotazione delle manopole. Il contenitore ripara inoltre i rotoli dalla polvere.

Risulta infine chiaro che al dispositivo erogatore qui descritto ed illustrato possono essere apportate

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

modifiche e varianti senza per questo uscire dall'ambito della presente innovazione.

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

R I V E N D I C A Z I O N I

1.- Dispositivo dispensatore per elementi in foglio (2), caratterizzato dal fatto di comprendere un involucro (3) di contenimento atto ad alloggiare una pluralità di rotoli (14) formati da detto elemento in foglio (2) avvolto a rullo su un corpo di sostegno (15); detto involucro (3) di contenimento definendo una cavità interna (5) atta ad alloggiare detti rotoli (14) disposti lungo una direzione di impilamento (D); detta cavità interna (5) comunicando con l'esterno del detto involucro (3) attraverso almeno un'apertura di erogazione (10) estendentesi in una porzione di estremità (11) dell'involucro stesso; detta apertura di erogazione (10) essendo atta a consentire la fuoriuscita del detto elemento in foglio (2) srotolato da un rotolo (14') disposto affacciato alla detta apertura di erogazione (10).

2.- Dispositivo dispensatore secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il detto dispositivo (1) comprende uno sportello (12) atto a chiudere detta apertura di erogazione (10) e mezzi a cerniera (13) interposti tra detto sportello (12) e detto involucro (3).

3.- Dispositivo dispensatore secondo la rivendicazione 1 o 2, caratterizzato dal fatto che detto

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

involucro (3) di contenimento comprende una porzione principale (16) sulla quale si sviluppa detta apertura di erogazione (10) e almeno una porzione di ampliamento (17) accoppiabile a detta porzione principale (16) e delimitante una porzione di estremità di detta cavità interna (5).

4.- Dispositivo secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che detta porzione principale (16) e detta porzione di ampliamento (17) comprendono porzioni tubolari accoppiabili tra di loro in senso assiale.

5.- Dispositivo dispensatore secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere una porzione di taglio (19) portata dal detto involucro (3) e disposta lungo una porzione di bordo (20) della detta apertura di erogazione (10); detta porzione di taglio (19) essendo atta a consentire il taglio del detto elemento in foglio (2).

6.- Dispositivo secondo la rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che il detto dispositivo (1) comprende uno sportello (12) atto a chiudere detta apertura di erogazione (10) e mezzi a cerniera (13) interposti tra detto sportello (12) e detto involucro (3); il lato del detto sportello (12) prossimo alla detta porzione di taglio (19) presentando una linguetta

integrale (12b) ch  si estende affacciata alla porzione di taglio (19) verso l'esterno dell'involucro (3) ricoprendo per un tratto la porzione di taglio stessa (19).

7.- Dispositivo dispensatore secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il detto involucro (3) presenta una parete di fondo (6) trasversale alla detta direzione di impilamento (D) ed atta a realizzare una battuta per il detto rotolo (14') disposto affacciato alla detta apertura di erogazione (10); detto dispositivo (1) comprendendo inoltre un corpo di separazione (21) di forma sostanzialmente tubolare semicilindrica alloggiato in detta cavit  interna (5) in prossimit  della detta apertura di erogazione (10); detto corpo di separazione (21) essendo angolarmente mobile attorno ad un proprio asse centrale (R) ed essendo disponibile in una posizione di erogazione in cui il detto corpo di separazione (21)   affacciato alla detta parete di fondo (6) con concavit  rivolta verso la parete di fondo stessa ed   atto ad essere interposto tra il detto rotolo (14') affacciato alla detta apertura di erogazione (10) ed i rotoli (14) alloggiati nel detto involucro (3); detto corpo di separazione (21) essendo inoltre disponibile in una posizione di ricarica in cui

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

il detto corpo di separazione (21) è adiacente alla detta parete di fondo (6) con convessità rivolta verso la parete di fondo (6) ed è atto ad consentire lo spostamento di un rotolo verso la parete di fondo (6) stessa.

8.- Dispositivo dispensatore secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto di comprendere almeno una manopola (24) disposta lateralmente a detto involucro (3), solidalmente collegata con detto corpo di separazione (21) ed atta a consentire il posizionamento angolare del detto corpo di separazione (21).

9.- Dispositivo dispensatore secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere elementi deodoranti (25) collegati esternamente a detto involucro di contenimento (3).

10.- Dispositivo dispensatore secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 7 a 9, caratterizzato dal fatto di comprendere due manopole (24) disposte lateralmente a detto involucro di contenimento (3) e solidalmente collegate a porzioni opposte (22) del detto corpo di separazione (21) e due elementi deodoranti (25) portati dalle dette manopole (24).

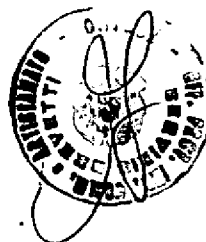
11.- Dispositivo dispensatore per elementi in foglio sostanzialmente come descritto ed illustrato con

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)

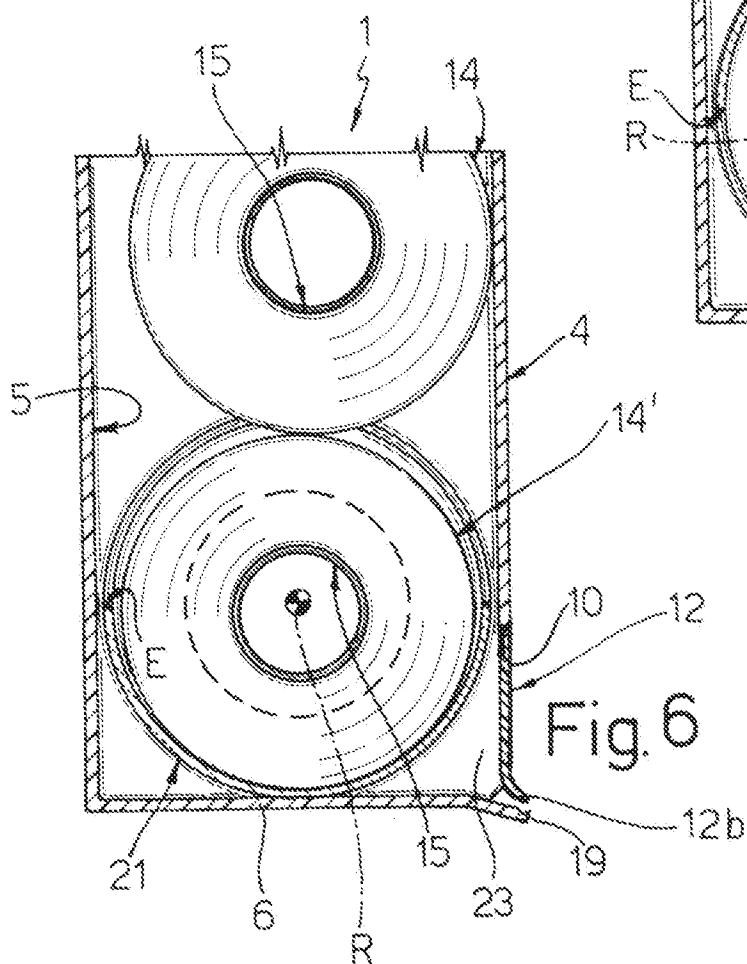
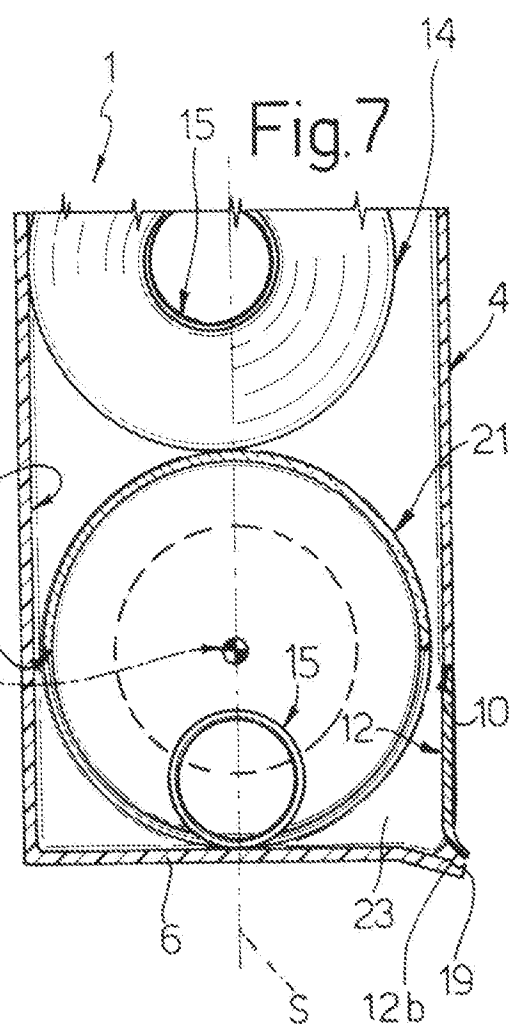
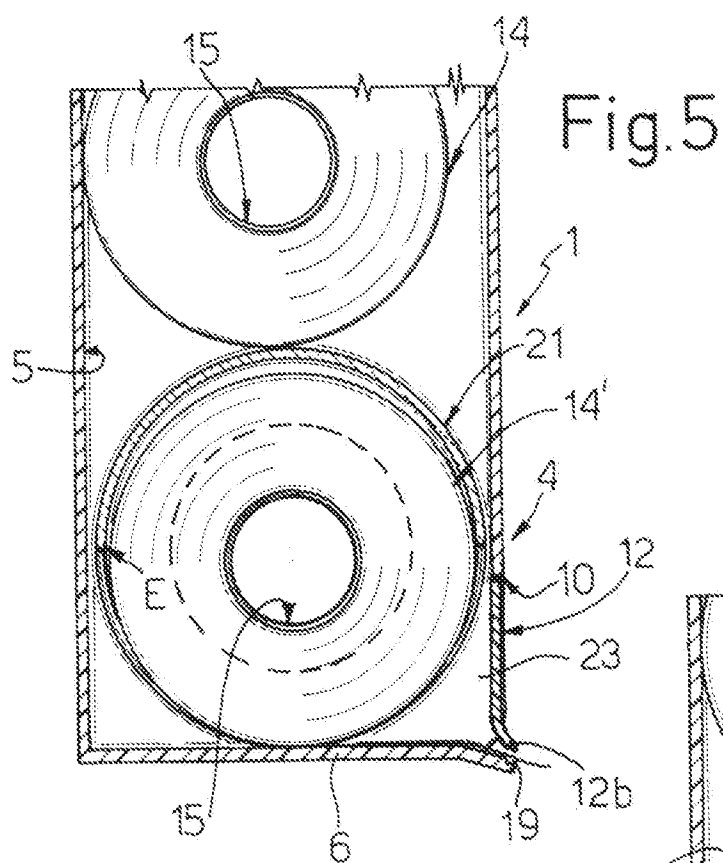
referimento ai disegni allegati.

p.i.: LUPO GIOVANNI

CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)



CERBARO Elena
(iscrizione Albo nr. 426)



p.i.: LUPO GIOVANNI

CERRETO Elenco
Iscrizione Albo nr. 2501/77

